

Il Pd «Guai per il sindaco, aumenterà l'Irpef ma ha azzerato gli utili di Acea»

«I sacrifici di famiglie e imprese Non sono equamente ripartiti»

L'ex assessore Causi: Roma pagherà un prezzo altissimo

«Da questa manovra Roma sarà particolarmente colpita, a cominciare dalla riduzione del potere d'acquisto dei dipendenti pubblici, a Roma sono centottantamila...». Marco Causi, deputato Pd, docente di Economia a Roma Tre e assessore al Bilancio durante l'amministrazione Veltroni.

Causi, vede buone notizie per i romani?

«Notizie pessime. Anche per Polverini e Alemanno. Polverini deve chiudere la campagna elettorale e rimboccarsi le maniche. Alemanno: così è arrivata a conclusione la sua strategia per il piano di rientro, cioè chiedere soldi al governo. Adesso, il Comune deve cofinanziarlo. Mi chiedo se il sindaco avrà il coraggio di utilizzare il margine di autonomia fiscale per chiedere sacrifici ai proprietari di aree fabbricabili e al ceto più abbiente...».

Torniamo alla manovra. Pur nell'attesa di misure definitive, secondo lei qual è il prezzo che pagherà Roma?

«Altissimo. Le cifre della tassa di soggiorno mi sembrano spropositate, noi elaborammo la proposta di far pagare un euro a notte per ogni stella dell'albergo, ma in accordo con le parti sociali: tutte le manovre fiscali delle precedenti giunte sono sempre state fatte con la concerta-

zione e messe nero su bianco nel bilancio sociale, che da due anni non viene pubblicato. Poi, il pedaggio del Raccordo anulare: quella è una strada di collegamento tra quartieri, considerarla extraurbana significa non conoscere Roma. C'è di più: visto che serve per gli spostamenti tra quartieri periferici, il pedaggio sarà pagato in buona parte proprio da chi non abita in centro...».

Roma può fare fronte a tutto questo?

«Ci sono due rischi. Il primo: un bilancio comunale minimo, che rinunci ai servizi e alla crescita infrastrutturale. Il secondo: la legge per Roma Capitale è defanziata e non sono previsti fondi dal Cipe per la metro. Significa che i soldi che il Comune avrà dal governo rischiano di essere le uniche risorse aggiuntive, insufficienti. Soprattutto, i sacrifici fiscali richiesti a

famiglie e imprese non sono equamente ripartiti. Mi chiedo: e Acea? Utili azzerati in soli due anni. Sono 60 milioni, equivalgono a un punto di addizionale Irpef: sarebbe più equo chiedere meno Irpef e pretendere da Acea utili per la col-

lettività. E ancora: uno dei pezzi della manovra è sulle case fantasma. Ma a Roma chi se ne occupa? Ci sono voci di smobilitazione di "Roma entrate", che invece ha tutta l'esperienza per lavorare all'emersione degli immobili fantasma. Insomma, segnali solo negativi...».

Lei critica molto, ma in città ci sono manifesti che accusano Veltroni, e quindi lei, di aver creato il buco di bilancio...

«Di buchi ne abbiamo lasciati due, quelli per costruire le metropolitane. L'intero sforzo finanziario ereditato da Alemanno dipende da questa scommessa di sviluppo della città: adesso, purtroppo, si rischia di perderla, visto che il bilancio, oltre che tardivo, si occuperà di mera sopravvivenza. Senza capacità progettuale».

Alessandro Capponi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il buco di bilancio? Di buchi in realtà ne abbiamo lasciati due, quelli per costruire le metropolitane. Ora si rischia di perdere la scommessa per lo sviluppo della città

1. **Manovra, tredicesima a rischio**
 I rischi per i romani: con la manovra si rischia di azzerare i fondi per la metropolitana. Il sindaco ha azzerato i fondi per la metropolitana. Il sindaco ha azzerato i fondi per la metropolitana.

2. **I sacrifici di famiglie e imprese Non sono equamente ripartiti**
 L'ex assessore Causi: Roma pagherà un prezzo altissimo.

Benedetti ARREDAMENTI
 Vendita promozionale per ridurre i costi per il cliente. Via Ostiense, 25 Roma Tel. 06.7787462

3. **«La tassa di soggiorno? Un autogolo»**
 Alessi: l'idea di far pagare un euro a notte per ogni stella dell'albergo è un autogolo.

4. **INFRASTRUTTURE: UN CETO PIÙ ABBIENTE LA PAGHERÀ DOPO LE AREE FABBRICABILI**